

Collecchio Felino Sala

COLLECCHIO CONSIGLIO COMUNALE BOLLENTE SULLA GESTIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



COLLECCHIO

Gian Carlo Zanacca

Il Consiglio comunale bollente a Collecchio per la protesta delle educatrici del nido Allende contro la delibera che prevede la gestione in capo ai privati del servizio.

Le educatrici hanno manifestato la loro indignazione contro la decisione: si sono presentate in consiglio comunale in occasione della discussione della delibera che prevede di effettuare una gara di appalto per andare verso l'affidamento ad un soggetto privato della gestione del nido che conta due sezioni da 23 bambini e una di lattanti.

Lo hanno fatto con cartelli, scuotendo la testa e reagendo a volte con qualche battuta durante l'accesa discussione che si è svolta in consiglio comunale.

Sulla delibera si è registrato in Consiglio un duro scontro tra maggioranza e minoranza, tanto che sia Roberta Delsanto di «Per Collecchio solidale» sia Walter Civetta, Luigi Tanzi, Patrizia Caselli e Francesco Fedele, componenti del gruppo «Liberi e uniti per Collecchio» hanno abbandonato l'aula al momento del voto. La delibera sulla gestione dell'Allende è stata quindi approvata dalla sola maggioranza.

Alla fine è passata la linea della maggioranza che prevede l'indizione di una gara di appalto entro luglio per partire con la nuova gestione a settembre.

Il nido Allende ai privati: la protesta delle educatrici

➤ Hanno invaso l'aula con striscioni e cartelli

➤ Al momento del voto la minoranza ha abbandonato l'aula

➤ Sono intervenuti i carabinieri per allontanare alcuni manifestanti

➤ La delibera sull'appalto ai privati approvata dalla sola maggioranza

➤ La richiesta di Roberta Delsanto della minoranza: «Il nido deve restare un servizio pubblico»

➤ Il sindaco Bianchi: «Una decisione per soddisfare le esigenze delle famiglie»

Al momento del voto sono intervenuti anche i carabinieri per fare sgomberare l'aula da alcuni manifestanti che esibivano cartelli contro l'appalto della struttura ai privati.

Il nido Allende è tristemente noto per le vicende di cronaca che hanno interessato l'educatrice Erica Grandis che, lo scorso anno, è stata posta agli arresti domiciliari per soprusi e maltrattamenti ai piccoli nella sua sezione. Le indagini si sono concluse e si va verso il suo rinvio a giudizio. Sul caso è stata costituita in Comune una commissione di inchiesta, presieduta da Luigi Tanzi.

«Siamo qui - ha spiegato una delle educatrici - per dire no a questa operazione. Alcune di noi lavorano al nido da 20 anni: vogliamo difendere la nostra storia ed il valore del nostro lavoro a favore della collettività». C'è amarezza tra loro. Le educatrici con la nuova organizzazione rimarranno a tutti gli effetti dipendenti pubbliche, ma saranno assegnate

Costo 10mila euro

Nuovi giochi alla Montessori

Ammonta a 10 mila euro l'investimento effettuato dal Comune di Collecchio per dotare alcune scuole dell'infanzia di nuovi giochi per i bimbi che frequentano la struttura. Nella sezione distaccata della Montessori, che si trova nell'immobile delle medie Galaverna, è stato installato nel giardino esterno un castello in legno con scivolo dal costo di 8 mila euro. Per i quaranta bambini che frequentano la sezione è stata una grande sorpresa che hanno subito cominciato a giocare con la struttura. Inoltre due casette da giardino, dal costo di mille euro l'una, sono state installate nelle aree verdi della Montessori e dell'Allende. ♦ G.C.Z.

in distacco al nido. L'operazione coinvolge 8 educatrici, di cui una prossima al pensionamento, e quattro persone addette ai servizi ausiliari.

Roberta Delsanto ha ribadito che il nido deve rimanere un servizio pubblico: «stiamo raccogliendo le firme per una petizione da presentare al sindaco nei prossimi mesi. Siamo già a 300 firme». Il gruppo di «Liberi e uniti per Collecchio» ha manifestato la propria contrarietà soprattutto per una questione di metodo della maggioranza che non ha coinvolto i gruppi della minoranza su un argomento di tale delicatezza.

Il sindaco Paolo Bianchi e l'assessore alla scuola Silvia Dondi hanno rimarcato che il ricorso alla gestione in capo ad un privato è stata valutata in modo idoneo dal Comune per armonizzare il servizio nido: l'altro nido, il Montessori è già gestito da una cooperativa e l'appalto scadrà in luglio.

«Abbiamo pensato - ha concluso Bianchi - di andare verso una gestione unitaria del servizio che sia il più possibile attento alle esigenze delle famiglie non solo per il tempo scuola, ma anche per quello prolungato, per i centri estivi e per la possibilità di ampliare ulteriormente l'apertura dei nidi, anche al sabato mattina, durante le vacanze di Pasqua o di Natale rendendo il servizio più flessibile e confacente alle esigenze delle famiglie». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA